



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possono riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all'indirizzo mail info@ilpontonotizie.it o lasciate nella cassetta delle lettere di Via Monsignor Rizzi.

Sosta selvaggia accanto allo stadio

Spett.le Redazione, vorrei approfittare di questo Vostro spazio per denunciare una "brutta" abitudine di alcuni miei concittadini che "giustamente" incuranti del codice della strada "deposmano" la loro auto in ogni dove in occasione di qualsiasi competizione presso il nostro Stadio comunale.

Scrivo "giustamente" perché oltre il danno ci sta lampante la beffa; provate a fare un giro all'incrocio tra Viale Aldo Moro e Via Francesco Cortese in occasione di una partita del nostro Sant'Angelo: macchine parcheggiate sulle strisce pedonali, se non sulle, comunque a meno di cinque metri così come a meno di cinque metri dagli incroci, davanti agli scivoli di raccordo ai marciapiedi...quando alla luce del sole...i funzionari della Polizia Locale sono all'interno dello stadio insieme ai funzionari dei Carabinieri e quando il parcheggio di Viale Europa resta deserto.

Il bello è che alla fine della partita gli stessi funzionari regolano tranquillamente il traffico con il paraocchi, facendo finta di non vedere le manifeste irregolarità.

Solo la scorsa domenica ho contato almeno una decina di macchine in divieto di sosta che alla modica cifra di 41 euro / cad... fate voi i conti.

Mi scuso per lo sfogo e per la banalità dell'intervento quando di problemi nel nostro comune ce ne sono altri e di altra importanza però mi premeva sottolineare che a volte basta poco se non un nulla per creare quel minimo di senso civico che tante volte ci manca...non auguro a nessuno di quei posteggiatori un giorno di aver bisogno degli scivoli sui marciapiedi...

Cordialmente.

Mauro Cresta

Nuova Provincia, Sant'Angelo resta fuori

dalla prima pagina

di varia estrazione politica, dalla vecchia An agli ex democristiani.

La vittoria è andata - come detto - alla lista di centrosinistra. E non poteva essere altrimenti, visto che quattro dei principali comuni lodigiani sono guidati da liste politiche o civiche vicine al Pd: Lodi, Codogno, Casalpusterlengo e Lodi Vecchio. Il nuovo presidente provinciale è Mauro Soldati, originario di Valera Fratta, presidente provinciale del Partito democratico, tra il 2004 e il 2009 assessore alla cultura della Provincia sotto la presidenza Felissari e tra il 2009 e il 2013 vice presidente del consiglio provinciale. Curiosità: ha studiato al Pandini di Sant'Angelo.

Il nuovo consiglio provinciale ha una maggioranza di centrosinistra, con la presenza di Simone Uggetti, sindaco di Lodi, Gianfranco Concordati, sindaco di Casalpusterlengo, Giuseppe Russo, sindaco di Tavazzano, Vincenzo Ceretti, sindaco di Codogno e Alberto Vitale, sindaco di Lodi Vecchio. Le minoranze sono divise in tre gruppi. La lista di centrodestra è rappresentata da Giuliana Cominetti, consigliere comunale di opposizione a Lodi, Matteo Boneschi (Lega nord), consigliere comunale di opposizione a Lodi e Claudio Bariselli (Lega nord), sindaco di Marudo. Per la lista civica è stato eletto Daniele Saltarelli, sindaco di Cavacurta. Per la

lista ritenuta vicina a Fratelli d'Italia è stato eletto Angelo Madonini, primo cittadino di Zelo Buon Persico.

Sant'Angelo, unico grande comune di centrodestra del Lodigiano, è uscito dal voto con le ossa rotte, cioè senza esprimere nemmeno un rappresentante nel consiglio provinciale. Un risultato che, sul lungo periodo, rischia di determinare conseguenze pratiche negative per il nostro comune. La nuova Provincia, ridisegnata dalla riforma Delrio, mantiene infatti al momento intatte le proprie funzioni. E dunque si occupa, solo per fare qualche esempio, di strade, scuole superiori, cultura, turismo, trasporti e ambiente. Le sue decisioni avranno effetti sulla strada provinciale 235 Lodi-Pavia (sulle sue buche, così come sull'erba delle rotatorie), sull'istituto superiore Raimondo Pandini, sull'educazione degli adulti, sullo sport giovanile, sulle associazioni locali, sul castello Bolognini, sul potenziamento del termovalorizzatore Ecowatt di Vidardo, proprio al confine con Sant'Angelo. Avere in consiglio provinciale la voce di Sant'Angelo sarebbe stato dunque estremamente importante. E' evidente che nella lista di centrodestra (alla quale per forza di cose la nostra amministrazione comunale fa riferimento, vista la presenza di Forza Italia) qualcosa non ha funzionato e qualcuno ha sbagliato.

In pericolo!

di Angelo Pozzi

La signora Maria Francesca (il nome è di fantasia, ma il fatto è reale) ha comperato un nuovo telefono cellulare, un "iPhone". Dopo qualche tempo comincia a ricevere, tramite "whatsapp", contatti da diverse persone, tutte tra loro collegate, ma che Maria Francesca non conosce, né sa come mai la contattino. Con le comunicazioni le vengono inviate anche parecchie foto di ogni genere, compresa quella di un cimitero.

Un giorno riceve, da una certa Luisa, un sollecito a rispondere ("Ti ho scritto tante volte, perché non mi richiami?").

Maria Francesca decide di vederci chiaro e chiama: risponde una bambina. Maria Francesca chiede di parlare con la mamma, la bambina le passa il papà che chiede chi desidera. Maria Francesca spiega di aver ricevuto numerosi contatti, inviati anche di notte, da Luisa e vorrebbe sapere chi è. Il padre risponde che il numero a cui Maria Francesca ha telefonato è quello di sua figlia Luisa, una bambina di 8 anni che abita a Lentini, alla quale il telefono cellulare è stato regalato dallo zio, che ha attivato pure le varie impostazioni ed una serie di contatti. Chiarito il mistero, la comunicazione viene chiusa ed i contatti cessano. Fin qui il fatto. Ora qualche riflessione.

C'è una bambina di 8 an-

ni che, dalla Sicilia, si mette in contatto con chicchessia, in qualsiasi parte d'Italia, a qualsiasi ora del giorno e della notte. Non vi sono controlli di sorta da parte di nessun adulto, che possa verificare chi sono le persone contattate e, tanto meno, chi sono coloro che rispondono alla bambina.

E' esagerato pensare e temere che a Luisa possano rispondere anche malintenzionati? Leggiamo fin troppo spesso sulla stampa di pedofili, rapimenti, commercio di organi e chi più ne ha più ne metta. Ci rendiamo conto del rischio che corrono i bambini ed i ragazzi in tenera età, quando usano senza controllo strumenti che oggi la tecnologia mette a disposizione di chiunque senza alcun criterio prudenziale?

Le novità tecnologiche vengono proposte e pubblicizzate esaltando i loro aspetti positi-



vi ed i vantaggi che ne derivano, ma senza avvertenze sui possibili (o sicuri) effetti collaterali negativi, come invece avviene correttamente nei "bugiardini" delle medicine: insieme ai vantaggi veniamo informati anche sui danni che il farmaco può provocare. Ma, per ciò che concerne le invenzioni tecnologiche, sembra che ai fruitori interessino solo i vantaggi che se ne possono trarre, senza curarsi dei rischi che si corrono.

E' certamente utile che le nuove tecnologie si sostituiscano all'attività dell'uomo, rendendola più efficace. A patto che si abbia anche coscienza di cosa comporti, sia per l'individuo che per la collettività, una simile evoluzione.

Nel campo della comunicazione, in particolare, la rapidità e la multiforme possibilità di inviare e ricevere messaggi (con parole, suoni, immagini) sono certamente cose positive e spesso vantaggiose. Ma non possiamo dimenticare che tutto ciò può andare a scapito della

riservatezza, dell'espressività, della schiettezza. Nessun mezzo tecnologico potrà essere in grado di trasmettere sensazioni e sentimenti (di gioia, di tristezza, di paura, di coraggio) con la stessa ricchezza e sincerità del dialogo diretto, della comunicazione personale, fatta guardandosi in faccia e negli occhi. Con il rischio che, a furia di abituarci ad usare comunicazioni tecnologiche, diventiamo incapaci di comunicazioni pienamente ed esclusivamente umane.

E così, quello che consideriamo uno strumento utilissimo per collegarci e restare connessi con un mondo sempre più ampio, in realtà rischia di condurci nel mondo degli umani-anonimi, dove, pur comunicando con tanti, in realtà poco o niente sappiamo di coloro con i quali ci colleghiamo. Senza saperlo, ci trasferiamo in quello che Karl Jasper definiva "il mondo della responsabilità anonima, che grazie alla propria arte di organizzazione ha poi portato a un mondo della reciproca estraneità", cosicché nulla sappiamo del vicino di casa che ci vive accanto. In un mondo iperconnesso, come sosteneva Martin Heidegger, "tutto ciò che è reale si stringe nell'uniforme senza-distacco: la vicinanza e la lontananza di ciò che è presente rimangono assenti".

Non sarà possibile tornare indietro e tentare di farlo sarebbe un errore, ma permane la necessità ed il dovere di essere consapevoli di ciò che ci riserva il futuro verso il quale ci stiamo dirigendo e quali sono i rischi a cui andiamo incontro.

Avis, la grandezza del dono

dalla prima pagina

to di coinvolgere anche persone provenienti da altri paesi per una maggior integrazione, il sentito discorso del Dottor Altrocchi pone una riflessione intorno all'equilibrio tra la domanda della medicina moderna e quanto offerto dalla comunità, in una prospettiva che accolga tutti ma abbia in sé anche un profondo senso cristiano che non è solo

un richiamo morale. Donazione che è importante (come afferma infine Cremascoli) nella risposta alle esigenze della ricerca (recente la donazione di plasma utile nella cura per l'Alzheimer) ma anche e semplicemente per ciò che è, azione positiva in sé.

Spetterà al presidente emerito Silvio Bosoni di condurre l'attesa premiazione, e dopo i saluti alle associazioni vicine

come l'ADMO, la lunga lista delle benemerente si inaugura con il riconoscimento per il decennale e sempre sereno servizio ad Antonella Pernigoni, con tutto il gruppo infermieristico che accoglie i donatori al momento del prelievo.

Seguono i distintivi oro con diamante per le 120 donazioni a Luigi Mascheroni, o l'oro con smeraldo per le 100 donazioni di Mauro Bellovolvit e Angelo De Biase; l'oro con rubino delle 75 donazioni a Enos

Cabrini, Battista Ferrari, Antonio Furiosi, Stefano Rozza, Luca Rustioni e Marco Serena; l'oro delle 50 donazioni invece a Floriana Arrigoni, Michele Granata, Antonietta Mazzucolo, Mario Pedrazzini, Rolando Rossi e Giuseppe Savaré.

Molti anche gli altri premiati, presenti o meno, cui va l'omaggio di una giornata e della stessa cittadinanza per l'importanza di un servizio reso, intramontabile e d'instimabile forza.

Perché il sangue è vita.

Rifiuti, rivoluzione all'orizzonte

dalla prima pagina

Comune di Sant'Angelo ha proseguito nell'affidamento del servizio di raccolta rifiuti in via diretta all'Astem di Lodi, municipalizzata di cui detiene una piccola quota. L'affidamento diretto è stato più volte motivato dai nostri amministratori come una scelta di prudenza, dettata dal fatto che la "partita" Italia 90 non è ancora completamente archiviata in sede giudiziaria. Va però detto che scegliendo l'affidamento diretto del servizio, il Comune ha scartato la strada - alternativa e comunque legittima - della gara

d'appalto: dunque si è precluso la possibilità di ottenere uno sconto sulla base d'asta.

Il risultato? Il costo della raccolta rifiuti a Sant'Angelo negli ultimi anni è stato molto elevato e la maggiore spesa è stata scaricata sui cittadini. Ciò è avvenuto in due modi: attraverso aumenti della tassa rifiuti e tramite maggiori spese a carico del Comune e dunque dei santangiolini tutti.

L'ultima riflessione, in attesa che Sogir diventi operativa, riguarda la pulizia della nostra città. E' sotto gli occhi di tutti che la raccolta differenziata abbia problemi enormi in al-

cuni quartieri. Le regole vengono giornalmente disattese e la quantità di rifiuti non regolari è sempre elevata: basta fare un giro per le strade di Sant'Angelo in alcuni giorni per accorgersene. La colpa, ovviamente, è principalmente da addossare a quei cittadini che non rispettano le regole della normale convivenza. E su questo punto siamo sempre stati molto chiari. Così come abbiamo però sempre detto che il Comune fa ancora troppo poco per contrastare e sanzionare il mancato rispetto delle regole. Quanto agli incentivi per chi le regole le rispetta, nemmeno l'ombra.

Pochi mesi fa, infine, ri-

spondendo ai dati dell'Osservatorio rifiuti della Provincia pubblicati puntualmente da "Il Ponte", i nostri amministratori hanno poi affermato che la situazione in città sta migliorando e la percentuale di raccolta differenziata è in aumento. Non abbiamo motivo per non crederci. Ma, visto che ci è sempre stato detto che se fosse aumentata la raccolta differenziata i costi di smaltimento per il Comune sarebbero scesi, ci chiediamo perché le famiglie santangioline non hanno visto tradursi in un abbassamento della tassa rifiuti i "brillanti" risultati sul fronte della differenziata...

Lorenzo Rinaldi

Paolo Bracchi
FALEGNAMERIA

serramenti in legno, alluminio, pvc, porte interne e blindate
arredamento su misura
restauro mobili

Viale Trieste 21/A
Tel. 0371 933732
cell.
email:
indirizzo web:

Sant'Angelo Lodigiano (LO)
fax 0371 214277
348 7367898
pbracchi@tiscali.it
www.bracchifalegnameria.it

Falegnami da quattro generazioni

Centro gomme
di CAMBIELLI GIAMBATTISTA

VENDITA & ASSISTENZA PNEUMATICI

**BILANCIATURA - CONVERGENZA
COMPUTERIZZATA
CERCHI IN LEGA**

Via A. Manzoni - Tel. 0371.935058 - Fraz. Maiano
Zona Industriale - SANT'ANGELO LODIGIANO
www.centrogommecambielli.com

OPEL **ZATA**

B&B Auto snc
di Bocchioli A. & G.

Via Cav. Angelo Manzoni, 6/B
Sant'Angelo Lodigiano (LO)
Telefono 0371 210949
Fax 0371 214520
e-mail: bbautosnc@bocchioli.191.it

SERVIZIO E VENDITA
PNEUMATICI

HANKOOK
driving emotion